

GRAZIA

**EMOZIONI
SI, SONO
PERFEZIONISTA.
E ALLORA?**

**IN VIAGGIO
NAPOLI
NAPOLI!**

**INCHIESTA
LA COCAINA
DELLA PORTA
ACCANTO**



SPECIALE

**QUESTO NUMERO
È FIRMATO
GIORGIO ARMANI**

€1,80 (in Italia)

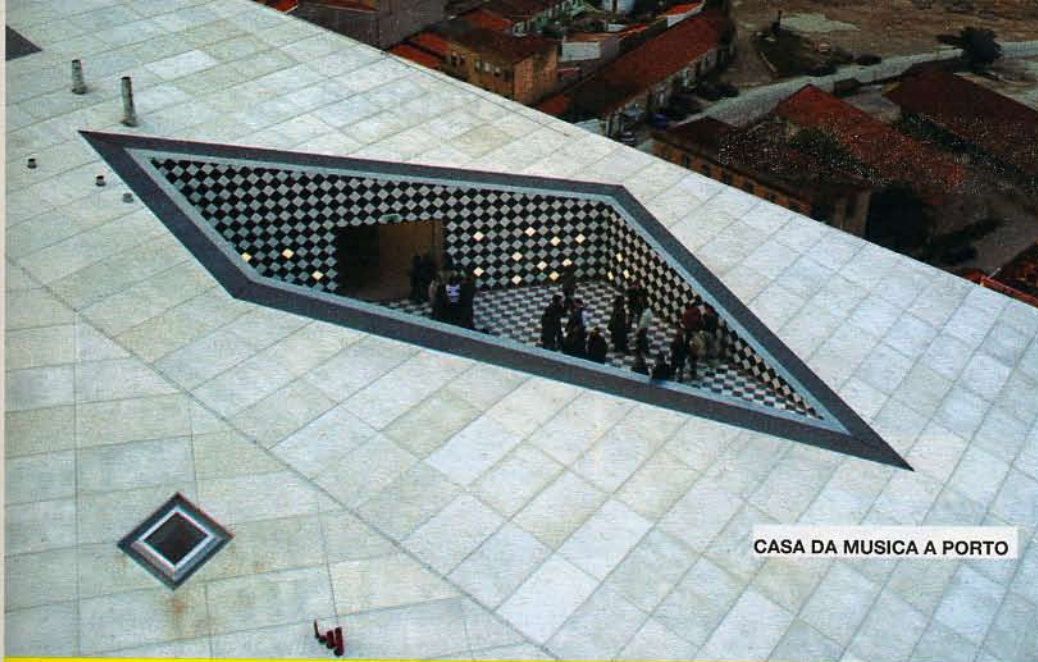
MONDADORI

settimanale n. 43 25/10/2005

P.I. spa - Sped. in A.P. - D.L. 353/03 art. 1, comma 1, DCB Verona. A € 3,00. B € 3,50. F € 3,10. D € 3,50. G.B. GBP 2,50. GR € 2,50. LUX € 3,00.

00 CHF. CH C.T. 3,70 CHF. U.S.A. (New York) 4,20 USD.





CASA DA MUSICA A PORTO

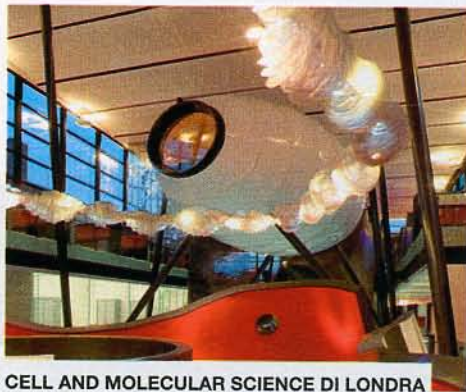


HHSTYLE.COM/CASA A TOKYO

NUOVISSIME E DA VEDERE

Tadao Ando, Rem Koolhaas, Herzog & de Meuron e il gruppo Alsop Design hanno firmato le ultime quattro "magie costruite", che tutte le città del mondo vorrebbero avere.

di **Laura Leonelli**



CELL AND MOLECULAR SCIENCE DI LONDRA



WALKER ART CENTER DI MINNEAPOLIS

All'origine è un foglio di carta. Un quadrato, la forma perfetta per generare fobie, e siamo al panico da pagina bianca, o sogni, e allora di questa superficie sentiremo la sua inesauribile capacità di accogliere nuovi progetti. Due stili, due visioni, persino due gesti. Si può prendere il foglio e stropicciarlo di rabbia. Oppure lo si piega in due, poi in quattro e alla fine se le mani non bastano più, c'è il fiato. Un respiro, quasi un bacio e l'origami prende vita, e con lui la città che si distende ai suoi piedi. Perché è quest'ingresso al futuro il miracolo dell'architettura. Soprattutto se a firmarne gli ulti-

mi capolavori sono Tadao Ando, Rem Koolhaas, Herzog & de Meuron e il gruppo Alsop Design. Rispettivamente autori dello hhstyle.com/casa, showroom di arredi a Tokyo; quindi della *Casa da Musica* a Porto; del *Walker Art Center* di Minneapolis; e infine dell'*Institute of Cell and Molecular Science* di Londra. Per chi non ha coraggio queste forme sembreranno astronavi cadute dal cielo. Per chi invece accetta la sfida della contemporaneità, questi spazi porteranno a nuovi incontri, ravvicinati, illuminanti. Una svolta. Il modo più alto e coraggioso per emanciparsi da un presente troppo stretto.

● segue



Casa da Musica

architetto Rem Koolhaas - Porto

È la proiezione in tre dimensioni di un accordo. Di nuovo, un foglio di partitura che si piega, ma questa volta senza flessioni interne. Ed è come un movimento sinfonico da un nucleo immaginario, centrale, forza trasparente che riempie gli spazi e li dilata. Questo del resto è il compito della musica, rendere la vita più grande e questa l'idea di partenza su cui ha lavorato Rem Koolhaas, 61 anni, olandese, ex giornalista e sceneggiatore, e solo poi architetto, alle spalle progetti rivoluzionari come la Tate Gallery Extension a Londra e l'aeroporto di Seoul. La costruzione nel cuore di Porto è un prisma di pura fantasia, in pietra chiara e profilo grigio scuro. Quasi un romanico pisano riletto al presente. All'interno sono due sale da concerto, da 350 e da 1.650 posti, e a collegarle, come seguendo l'e-

NUOVISSIME E DA VEDERE

Nelle foto: la sala grande da 1.650 posti (sotto), dettagli delle scale di collegamento e una visione d'insieme della Casa da Musica realizzata Rem Koolhaas a Porto.



scursione tonica delle note, sono scale, piattaforme, ascensori che portano fino all'esterno e a impenetrabili aperture a taglio di diamante. Purezza, anche qui, sta è una linea guida. Fondamentale per il successo Acrobatica se si sceglie il vetro come cassa d'armonia. E infatti è un'immensa parete di cristallo, dilata, alle spalle del pubblico, la chiusura della sala grande. Una rivoluzione perché da sempre il concerto è certo è momento di raccoglimento nel buio, di notte, notturno artificiale. Qui no, la luce del giorno è liberamente e si fa partecipe di ogni evento. E se la città e i suoi abitanti si unissero all'orchestra

INFORMAZIONI

Casa da Musica Porto, Av. Da Boavista 604-610
www.casadamusica.com





NUOVISSIME E DA VEDERE

Nelle foto: l'esterno (sopra) e alcuni particolari dell'ampliamento del Walker Art Center, progettato da Jacques Herzog e Pierre de Meuron a Minneapolis.



Walker Art Center

Herzog & de Meuron - Minneapolis

Bisogna immaginare una mano su un foglio, una presa di possesso intellettuale e poi, come le prime pieghe, le ipotesi di lavoro, i dubbi, i ripensamenti e quelle righe indelebili che si moltiplicano. Alla fine non c'è che stendere il foglio e rimirare come sul palmo della mano le linee che segnano il suo destino. Nasce così, come una mappa che indica il futuro dell'arte, il progetto di Jacques Herzog e Pierre de Meuron, svizzeri, un curriculum che li vede attivi in Svizzera, Germania e Francia, ma anche in America, a Minneapolis. E' qui che, accanto a un precedente edificio disegnato nel 1930 da Edward Barnes, l'estensione del Walker Art Center, da sempre incubatrice della musica d'avanguardia e delle performance d'artista. Cuore del progetto è una sala di 384 posti, dove la mano degli architetti si è divertita a disegnare sulle pareti foglie e onde, quasi un'antica tappezzeria barocca di barocco forse, nella sorprendente unione tra l'esterno e interno, si può parlare anche perlustrando le pareti ricoperte «stropicciate» che ricoprono l'ingresso. Il soffitto è fatto di farette come luci di posizione di un'astronave a caduta libera, trattenuti da cavi d'acciaio, e un lampadario di cristallo grezzo, riedizione moderna e taglio di un prezioso lampadario veneziano. Ma non serve a cifrare angolo per angolo. L'importante, dicono gli architetti, «è l'impatto viscerale, immediato, questa la forza dei nostri edifici».

INFORMAZIONI

Walker Art Center Minneapolis, 1750 Hennepin Avenue www.walkerart.org